

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SPA – ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 17 APRILE 2025: DOMANDE DEGLI AZIONISTI E RISPOSTE DELLA SOCIETA’ (art. 127-ter TUF)

Argomento	Domanda n.	Azionista	Testo della domanda	Testo della risposta
Modalità di svolgimento dell’Assemblea	1.1	Bove Katrin	Come se fossimo ancora in piena pandemia è stato deciso di tenere quest’assemblea in modalità da remoto. Uno schiaffo inferto prima di tutto a noi piccoli azionisti. Ci viene ‘mozzata’ infatti, metaforicamente per fortuna, la lingua in modo da dare l’apparenza che “tutto va bene, madame la marchesa” e, soprattutto, per poter decidere qualsiasi genere di operazione nel ristretto cerchio di pochi ‘eletti’, dei loro consulenti e dei loro famigli. In realtà, questa strada è scelta per non disturbare il manovratore. Ma quali operazioni si vogliono tacitare con la decisione di tenere l’assemblea in modalità da remoto? E per quali motivi la voce dei piccoli azionisti è in pratica tacitata?	Nel ricordare che l’evoluzione del quadro normativo in materia di Rappresentante Designato prescinde dal contesto pandemico a cui l’Azionista fa riferimento, si evidenzia che la modalità prescelta di svolgimento dell’Assemblea, in particolare, valorizza il processo di dialogo pre-assembleare nell’ottica di assicurare a tutti gli Azionisti - ancorché non presenti in Assemblea - trasparenza informativa e parità di accesso alle informazioni necessarie per esercitare consapevolmente le decisioni di voto. Infatti, tutte le proposte, le domande e gli eventuali interventi scritti sugli argomenti all’Ordine del Giorno devono essere presentati con anticipo dagli Azionisti prima dell’Assemblea in modo che la Società possa pubblicarli rendendoli tempestivamente visibili al mercato e quindi maggiormente efficaci rispetto alle ipotesi di discussione tra i soli Azionisti presenti in riunioni fisiche (i cui interventi sarebbero rintracciabili dal pubblico solo all’interno del verbale assembleare successivamente pubblicato).
	1.2	Rodinò Demetrio	Per quale motivo la partecipazione all'assemblea avviene solo tramite rappresentante designato, essendo ormai superata la fase emergenziale causata dalla pandemia da Covid? Ci sono motivazioni extra assembleari riguardanti operazioni straordinarie? Una partecipazione aperta all'assemblea non avrebbe dato un segnale di maggiore trasparenza?	Tale modalità consente, pertanto, a tutti gli Azionisti di conoscere il contenuto delle domande presentate e delle relative risposte fornite dalla Società, nonché degli eventuali interventi scritti e proposte presentati dagli azionisti sugli argomenti all’Ordine del Giorno in tempo utile per poter svolgere le proprie valutazioni ed esprimere le decisioni di voto in maniera consapevole e sulla base di un omogeneo set informativo che beneficia anche del dialogo pre-assembleare, mediante il conferimento della delega o subdelega e delle relative istruzioni di voto al Rappresentante Designato. Tale modalità, che va proprio nella direzione di una maggiore trasparenza verso il mercato, è infine del tutto aderente alle indicazioni operative a suo tempo emanate dalla Consob con apposita comunicazione a garanzia di tutti gli Azionisti. Non vi è dunque da parte della Banca la volontà di “tacitare” o di “restringere” alcunché, a maggior ragione con riferimento al tema delle operazioni straordinarie (che, nel merito, sarà oggetto di risposta ad altre domande per cui si rinvia al punto 2.1-2.2) e che non ha nulla a che fare con la modalità prescelta per lo svolgimento dell’Assemblea, laddove peraltro l’obbligo di avvalersi del Rappresentante Designato vale per tutti gli Azionisti, piccoli e grandi).

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SPA – ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 17 APRILE 2025: DOMANDE DEGLI AZIONISTI E RISPOSTE DELLA SOCIETA' (art. 127-ter TUF)

Argomento	Domanda n.	Azionista	Testo della domanda	Testo della risposta
Operazioni straordinarie	2.1	Bove Katrin	Dall’inizio dell’anno si è letto su numerosi organi di informazione del ruolo che la nostra banca potrebbe, e/o vorrebbe, avere nel risiko del credito che a vari livelli sta interessando il sistema nazionale. In particolare, si è letto dell’interesse per la Banca popolare del Frusinate. Ma quale interesse un istituto solidamente radicato nel Centro-Nord vuole scendere in forze a diverse centinaia di chilometri dalla propria sede? E perché su queste ventilate operazioni non si decide di fare chiarezza? Negando l’interesse oppure spiegandone i motivi? Noi piccoli azionisti siamo forse figli di un dio minore?	La strategia che il Gruppo sta attuando nell’ambito del Piano Industriale “Beyond 2026” prevede la crescita nei territori in cui la Banca già opera, come già fatto negli ultimi anni cogliendo opportunità di crescita esterna attraverso le acquisizioni dei rami d’azienda costituiti dagli sportelli bancari “Lanternina” e “Mercadante” realizzate rispettivamente con il Gruppo BPER e con BPPB. In tale contesto, coerentemente con tale strategia, è normale che la Banca valuti anche diversi dossier di potenziale acquisizione di banche commerciali, tra cui quello della Banca Popolare del Frusinate di cui sono apparse alcune notizie di stampa.
	2.2	Rodinò Demetrio	Nello scenario attuale italiano di risiko bancario banco Desio potrebbe essere oggetto di acquisizione?	In generale, la comunicazione al mercato delle informazioni relative alle operazioni in cui il Banco è in qualche modo parte attiva - prescindendo quindi da “rumors” di altra natura riconducibili al contesto più ampio del “risiko del credito” - viene effettuata con tempistiche e modalità coerenti con lo stato di avanzamento dei dossier, considerando, nell’interesse della Società, le esigenze e i vincoli di riservatezza (anche contrattuali) tipici delle operazioni straordinarie e rispettando in ogni caso le disposizioni regolamentari in materia di informazioni privilegiate, nonché il principio generale di parità informativa. Con riferimento al citato scenario del “risiko bancario”, la Società non vede attualmente la possibilità di essere oggetto di acquisizione, che tuttavia non attiene al consesso assembleare. Si ricorda che la Banca è caratterizzata da un assetto proprietario stabile in cui le famiglie Gavazzi e Lado detengono complessivamente oltre il 70% del capitale sociale.
Redditività	3.1	Rodinò Demetrio	Il calo del 50% dell'utile del 2024 del Banco Desio e della Brianza è tutto attribuibile alle poste straordinarie registrate nel 2023, oppure ci sono anche altri motivi?	Come illustrato nei comunicati stampa via via diffusi sui dati di periodo, si registra una progressione positiva della componente corrente dell’utile negli ultimi anni. In particolare, si evidenzia una crescita della componente corrente dell’utile a livello consolidato nell’esercizio 2024, rispetto al 2023, del 16,1% . Il rapporto tra utile e patrimonio del Gruppo dell’anno 2023, pari al 21,6%, beneficiava delle componenti straordinarie positive dell’esercizio.
	3.2	Rodinò Demetrio	Il rapporto tra utile e patrimonio (Roe) ha mostrato nel 2024 un calo del 12,2%, un dato che deve preoccupare?	L’utile di periodo del 2023 del Gruppo è stato caratterizzato da 129 mln di risultato netto non ricorrente prevalentemente per l’apporto delle operazioni straordinarie “Worldline” e “Lanternina”. La redditività conseguita dal Gruppo nell’anno 2024 (Euro 125,5 mln e ROE al 9,4%) è risultata superiore alle attese, in un contesto di performance complessiva in linea con il Piano Industriale “Beyond 26”, consentendo tra l’altro alla Banca l’incremento del dividend payout

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA SPA – ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 17 APRILE 2025: DOMANDE DEGLI AZIONISTI E RISPOSTE DELLA SOCIETA’ (art. 127-ter TUF)

Argomento	Domanda n.	Azionista	Testo della domanda	Testo della risposta
				previsto da policy interna dal 40% al 50%, già applicato per la proposta di distribuzione degli utili della stessa al 31 dicembre 2024.
Produttività	4	Rodinò Demetrio	Anche sul lato della produttività, i proventi operativi per dipendente hanno mostrato lo scorso anno un calo dell'1,6%	Sulla determinazione del rapporto proventi operativi per dipendente incide l'ingresso nella base di calcolo di nr. 76 dipendenti del “Ramo Mercadante” acquisito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata il 7 dicembre 2024, il cui contributo all’aggregato complessivo dei proventi operativi del 2024 è pertanto trascurabile essendo riferito a meno di un mese di operatività. Si evidenzia comunque la buona performance anno su anno dei proventi operativi (+7,7%).
Credito	5	Rodinò Demetrio	I crediti verso la clientela, in rapporto alla raccolta diretta dalla clientela sono scesi del 3,1%, questo è indice di un minor sostegno della banca al tessuto produttivo?	L’incidenza del rapporto tra impieghi verso clientela e raccolta diretta diminuisce dal 79,2% al 76,1% (-3,1%) ed è peraltro determinato da una crescita di entrambi gli aggregati al 31 dicembre 2024, a conferma del sostegno che la banca fornisce all’economia. Ciò, in un contesto di mercato caratterizzato da una decrescita degli impieghi. Il valore dei crediti verso clientela è infatti in aumento del 3,3% rispetto al saldo di fine esercizio 2023. La raccolta diretta aumenta del 7,5%).
Piano d’incentivazione	6	Rodinò Demetrio	Con calo dell'utile di questa portata, è sostenibile un piano di incentivazione per l'amministratore delegato e il direttore generale?	Il piano di incentivazione per l’amministratore delegato/direttore generale (definito nell’ambito di un sistema incentivate di gruppo destinato ad un’ampia platea di “personale più rilevante” e descritto nella “relazione sulla politica di remunerazione e i compensi corrisposti”) è rigorosamente aderente ai principi prudenziali dettata dalla Banca d’Italia in materia di politiche di remunerazione. In particolare, tra i cancelli che ogni anno condizionano in modo vincolante la possibilità di riconoscere elementi variabili di remunerazione all’amministratore delegato/direttore generale sono previsti specifici target di redditività non solo valutati in termini assoluti ma addirittura in termini corretti per il rischio, al fine di garantire la piena sostenibilità di qualsivoglia incentivazione nel contesto economico/finanziario della Banca e del Gruppo. Ciò, a maggior ragione in considerazione del fatto che, come illustrato nella risposta alla domanda n.3, la performance dell’anno conferma conseguentemente un trend positivo per la banca negli ultimi anni. Peraltro, il Gruppo adotta da sempre un approccio ulteriormente prudentiale dacché non fruisce della possibilità – riconosciuta dalla normativa e ampiamente adottata nel settore - di estendere fino ad un limite di 2:1 il rapporto tra la remunerazione variabile e quella fissa, che invece resta contenuta nel limite del rapporto 1:1.